



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - OT 9 Priorità di investimento 9 i
Ob. Specifico 9.2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

**Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi
con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18**

Sommario

1. Caratteristiche dell'Avviso	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'Avviso	4
1.3 Quadro normativo di riferimento.....	5
2. Disciplina di riferimento per il FSE	6
3. Caratteristiche dell'intervento ammesso a contributo	6
3.1 Soggetti proponenti	6
3.2 Destinatari degli interventi	7
3.3 Figure coinvolte nel progetto	9
3.4 Modalità di individuazione risorse per l'assistenza specialistica	11
4. Risorse finanziarie	12
5. Modalità per la presentazione dei progetti	13
6. Ammissibilità e Valutazione	14
7. Pubblicazione graduatorie	16
8. Atto unilaterale di impegno	16
9. Obblighi del beneficiario del finanziamento	16
10. Attuazione degli interventi Variazioni in corso d'opera	17
11. Modalità di erogazione del finanziamento	18
12. Norme per la rendicontazione	19
13. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento	20
14. Controllo e Monitoraggio	21
15. Pubblicità e informazioni	21
16. Trattamento dei dati personali	21
17. Disposizioni finali	22
18. Documentazione della procedura	22

Avviso pubblico per il “Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18”

1. Caratteristiche dell’Avviso

1.1 Premessa

Il POR FSE LAZIO 2014-2020 prevede, tra i propri obiettivi strategici, in particolare nell’ambito dell’obiettivo tematico 9, la programmazione e la realizzazione *di azioni di inclusione educativa, sociale e occupazionale delle persone svantaggiate.*

A tal fine la Regione Lazio intende finanziare interventi di inclusione attraverso il supporto Specialistico per l’integrazione scolastica degli allievi con disabilità finalizzati alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell’ambito dell’istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell’occupabilità ed occupazione.

Al fine di calibrare adeguatamente gli interventi e le risorse necessarie, l’adozione del presente **Avviso pubblico** a valere sul Fondo Sociale Europeo, denominato “*Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18*”, è stata preceduta da un’intensa fase di confronto partenariale con gli attori sia pubblici che privati interessati alla sua progettazione ed attuazione.

Partendo dal diritto all’istruzione e dal relativo percorso scolastico, l’Avviso ha come obiettivi il raggiungimento della piena formazione della personalità dell’alunno e della *completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità*, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell’individuo. L’attività di inclusione sarà conseguita non solo mediante l’apprendimento formale ma anche grazie ad un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell’alunno.

Saper leggere e poi tradurre in interventi efficaci i bisogni degli studenti e di tutti i soggetti coinvolti, richiede competenze di diversa natura e provenienza professionale. In tale contesto l’Istituzione Scolastica/Formativa deve assicurare ad ogni individuo giusti spazi di socializzazione e le occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, sia in termini di apprendimenti, che di autonomia, di comunicazione e di relazione. La figura dell’Assistente Specialistico si inserisce nel progetto educativo dell’alunno, privilegiando non soltanto gli aspetti strettamente educativi ma anche lavorando in collegamento con tutti gli attori chiamati a garantire l’integrazione dello stesso nel contesto scolastico.

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso intende sostenere le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo nella fase di progettazione, di realizzazione e verifica degli interventi.

A tal fine risulta fondamentale il rapporto di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche/Formative, famiglie, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente/essa, poiché il sistema socio-sanitario, se integrato, può fornire quegli strumenti indispensabili per la valutazione dei bisogni della persona ai fini dell’integrazione scolastica e più in generale per il suo progetto di vita.

Questa collaborazione risulta fondamentale (in special modo nei momenti di passaggio tra la scuola dell'obbligo, percorso di istruzione superiore e di alternanza scuola-lavoro e scuola-territorio) per acquisire le informazioni essenziali per l'accoglienza di un nuovo alunno o per progettarne l'uscita dalla scuola già durante il percorso di studi, consentendo la costruzione di un ponte con il fuori e il dopo scuola (Rif. D.Lgs. 77/05).

1.2 Oggetto dell'Avviso

Il servizio di assistenza specialistica si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno.

Nello specifico **la Regione Lazio intende valorizzare e finanziare quei progetti**, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative, **che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano**, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, **in azioni e supporto Specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.**

Le azioni da sviluppare dovranno facilitare l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In tale ottica le ore di assistenza specialistica si dovranno esplicitare in azioni, coerenti con il **PEI (Piano Educativo Individuale)** dei destinatari, dirette sia sui singoli alunni disabili che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate ecc.

Per alcuni studenti, i cui livelli di autonomia entro il contesto scolastico sono particolarmente critici, l'assistenza specialistica promuove una fondamentale mediazione alla comunicazione nonché processi di scambio e partecipazione alla vita scolastica, altrimenti preclusi.

L'Istituzione Scolastica/Formativa avrà cura di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata (Rif. Legge n. 104/92 art. 14 comma 1 lett. B), evitando la costituzione di laboratori che accolgano esclusivamente alunni con disabilità e **privilegiando didattiche laboratoriali integrate** (Rif. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Ministero della Pubblica Istruzione, 4 agosto 2009 n. 4274).

Si sottolinea che, come ribadito dalla normativa vigente (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 10 c.5), è in sede di Gruppo per Integrazione e l'inclusione (**GLH**) che si formula e si aggiorna il PEI.

In tale occasione vengono elaborate le proposte per l'individuazione delle risorse necessarie, in termini di ore insegnante di sostegno, di ore di assistenza specialistica, di assistenza di base (collaboratore scolastico), oltre che dei materiali e ausili necessari.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative insieme ai soggetti coinvolti nel processo di integrazione (Famiglia, ASL e Servizi del territorio) valuteranno l'utilità dell'attivazione del servizio per il percorso dell'alunno con disabilità e **definiranno ambiti d'intervento obiettivi da raggiungere nonché la verifica di efficacia dei processi.**

Al fine di ottimizzare e rendere maggiormente efficaci gli interventi, le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno promuovere un forte coordinamento tra le diverse componenti coinvolte, in particolare, tra la parte didattica e quella amministrativa, sia per ciò che concerne la progettazione ed erogazione del servizio di assistenza specialistica sia per le richieste e la documentazione da inviare alla Regione Lazio, individuando per la realizzazione del Progetto personale qualificato e con provata esperienza.

Le risorse destinate all'assistenza specialistica dovranno essere utilizzate esclusivamente per la retribuzione degli operatori specialistici, pertanto, tutto il personale in servizio presso le scuole, a vario titolo coinvolto nel progetto di integrazione, non potrà essere in alcun modo retribuito con tali fondi e le risorse non potranno essere destinate ad altro scopo pur se riconducibile al progetto finanziato.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 - EUROPA 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- f) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (nuovo codice degli appalti) e s.m.i.;
- g) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- h) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- i) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017;
- j) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- k) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di

programmazione 2014-2020;

- l) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- m) Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 –Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- n) Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- o) Legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- p) Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- q) Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante "Atto di Indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap";
- r) Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- s) Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF – International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), approvata con risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità il 22 maggio 2001;
- t) Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con l. n° 18/2009.

2. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.3.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Il presente Avviso, ai fini della rendicontazione utilizza le Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e come da nota metodologica G11177 del 03/10/2016.

3. Caratteristiche dell'intervento ammesso a contributo

3.1 Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che possono presentare progetti di inclusione sono:

- a) Le Istituzioni Scolastiche pubbliche;
- b) Le Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere;
- c) Le Istituzioni scolastiche paritarie;

d) Le Reti tra Istituzioni Scolastiche/Formative.

Per quanto attiene all'articolazione del progetto la costituzione di **Reti scolastiche sul piano didattico** può rappresentare un **modello organizzativo efficace con l'ambizione di costruire luoghi di confronto, programmazione, formazione congiunta**, oltre che **strategie condivise per l'integrazione entro la scuola e con il territorio**.

In caso di reti di natura meramente amministrativa costituita in base a documentata *motivazione dell'utilità ai fini della realizzazione degli interventi di inclusione*, sarà cura della rete stessa, previa l'individuazione dell'Istituzione capofila, formulare il progetto, richiedere il finanziamento nonché *governare eventuali criticità*, che dovessero verificarsi per effetto della scelta della formula della rete amministrativa.

In particolare relativamente alla richiesta di finanziamento ed alla gestione del servizio, sarà necessario che il capofila e la rete tengano in considerazione i seguenti indirizzi:

- dovrà essere privilegiato il *criterio della territorialità* comune e, in particolare, della *fattiva utilità* della programmazione congiunta;
- nella richiesta di finanziamento dovrà essere precisato il *contributo di ciascun istituto nell'organizzazione e realizzazione del servizio*;
- il capofila ha funzione di coordinamento e non di delega nella organizzazione e gestione dell'integrazione scolastica;
- il numero di istituti coinvolti *non dovrà precludere* la più agevole gestione amministrativa del servizio e i tempi di attivazione dello stesso;
- ogni istituto della rete dovrà individuare un referente responsabile, insieme al capofila, dell'andamento del progetto;
- la rete, per la distribuzione delle ore, farà riferimento alla nota che verrà inviata dalla Regione Lazio al capofila,; nella redistribuzione successiva, a fronte di modifiche possibili al progetto, il Capofila insieme alla rete assumeranno la responsabilità di ridefinire il monte ore sulle diverse sedi;
- *la Regione Lazio non valuterà e finanzia alcuna quota aggiuntiva alla rete per supportare la gestione amministrativa del servizio.*

3.2 Destinatari degli interventi

Sono destinatari del progetto di inclusione e della relativa assistenza specialistica gli studenti con disabilità certificata che frequentano le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo di istruzione, presenti sul territorio regionale.

La persona con disabilità è chi presenta un handicap fisico e/o psichico, stabilizzato o progressivo, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione ed è tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

In presenza di un soggetto affetto da una o più disabilità tali da ridurre l'autonomia personale correlata all'età tanto da rendere necessario un intervento permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume valore di gravità (*Rif. Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 3 commi 1-3*).

La scelta dell'attivazione del servizio e dei destinatari del progetto di Integrazione scolastica,

fermo restando il rispetto della normativa in merito al diritto allo studio e all'integrazione scolastica, non è legata solo alla condizione di disabilità certificata ma ***dovrà essere fatta considerando l'effettiva utilità per ciascun caso di fruire dell'assistenza specialistica.*** Tale scelta verrà effettuata dall'Istituzione Scolastica/Formativa nell'ambito di un lavoro di gruppo che trova nei Gruppi di Lavori di Istituto (**G.L.I.**) (Nota prot. N° 2563 del 22 Novembre 2013) e nei Gruppi di Lavoro Operativi sui singoli Allievi (**G.L.H.O.**) i momenti istituzionali privilegiati.

Gli accertamenti relativi all'handicap e alla necessità dell'intervento assistenziale saranno effettuati sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente (Rif. L. 104 del 5 Febbraio 1992 art. 4 e D.P.C.M. 23/02/06, n. 185, art. 2, ***Circolari della Regione Lazio n. 212522/2014 e n.12557/2015.***)

L'Istituzione Scolastica/Formativa sarà responsabile, nella predisposizione del progetto di inclusione, della ***verifica, in capo agli alunni inclusi nel progetto, del possesso dei requisiti di accesso.*** L' Istituzione Scolastica/Formativa dovrà verificare la documentazione sanitaria richiesta ed in particolare il ***Verbale accertamento handicap L.104 in corso di validità e il Certificato aggiornato di Integrazione scolastica (C.I.S.) rilasciato dalla ASL competente indicante espressamente l'esigenza di assegnazione Assistenza specialistica.***

Tale documentazione medica dovrà essere assunta agli atti dell'Istituzione Scolastica/Formativa e dovrà essere resa disponibile ai funzionari regionali in sede di partecipazione ai GLH e GLHI di Istituto ed in sede di controlli nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili.

Laddove il progetto dell'assistenza specialistica venga presentato e sviluppato da una ***Rete di Istituzioni Scolastiche/Formative ai fini didattici*** della verifica della documentazione medica sarà responsabile verso l'Amministrazione regionale, nella sua funzione di Coordinamento, ***il capofila della Rete.*** Inoltre nel progetto andranno riportati i nominativi dei referenti di ciascun istituto della rete e i recapiti di ciascuna istituzione scolastica e formative facente parte della stessa.

Fermo restando che l'ammissione al finanziamento avverrà sulla base del progetto presentato e delle singole progettualità previste per i destinatari aventi diritto, l'assistenza specialistica non potrà essere intesa come servizio ad personam pur realizzandosi con azioni su singoli alunni e dunque tutta la comunità degli studenti potrà collaborare e fruire del progetto, vedendosi coinvolta in un'ottica di integrazione tra pari.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, il finanziamento del monte ore avverrà seguendo criteri di massima ottimizzazione delle risorse all'interno delle classi e della scuola.

In merito ai destinatari frequentanti il secondo ciclo di istruzione si evidenzia che:

- a) ***gli alunni ultra diciottenni che devono iscriversi al 1° anno di scuola superiore presso i corsi serali per adulti,*** in coerenza con la C.M. 51/14, ***godono*** di tutti i diritti previsti per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori del mattino e dunque anche ***dell'assistenza specialistica;***
- b) ***gli alunni ultra diciottenni che hanno già frequentato interamente un corso di istruzione secondaria superiore*** (sia pure di diversa tipologia) e siano in possesso del correlato titolo di studio terminato, in coerenza con il Parere del Consiglio di Stato del 25 Ottobre del 2006, ***non godono dell'assistenza specialistica*** in quanto l'obbligo dello Stato di erogare i servizi di provvidenza per l'integrazione scolastica si esaurisce al conseguimento del primo titolo;

- c) **gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)** (per i quali di norma si applicano le modalità di intervento previste dalla legge n. 170/2010) possono essere diretti destinatari del progetto di Assistenza solo se presentano una certificazione di handicap ai sensi della legge n. 104/92;
- d) **gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) possono essere diretti destinatari del progetto di Assistenza** solo in presenza di una certificazione di handicap ai sensi della legge n. 104/92.

3.3 Figure coinvolte nel progetto

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa, in qualità di Rappresentanti legali, di responsabili della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e di garanti dell'attività educativa e didattica, utilizzano le risorse economiche assegnate al progetto per l'individuazione reperire degli operatori specialistici per l'intervento, e per verificare i processi e i risultati.

Gli orari di svolgimento dell'attività di assistenza, la loro durata ed il numero di operatori necessari, verranno stabiliti dall'Istituzione Scolastica/Formativa nella figura del suo rappresentate, in relazione al numero e ai bisogni degli utenti e alla loro presenza nei diversi plessi scolastici.

*Si sottolinea che il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa e il DSGA influiscono su una più efficace ed efficiente erogazione del servizio di assistenza specialistica attraverso la **verifica mensile della presenza di eventuali residui tra le ore programmate di servizio e le ore effettivamente svolte.***

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa assicura che tutte le misure e gli interventi relativi all'integrazione della disabilità, realizzati anche attraverso l'assistenza specialistica, trovino esplicitazione nel PTOF d'Istituto e nel PAI, in coerenza con quanto specificato dal punto 2 della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 "Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative".

E' inoltre compito del Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa garantire l'organizzazione dell'assistenza di base agli studenti che ne necessitano, attraverso anche un'adeguata formazione del personale ATA (collaboratori scolastici) in organico.

I Docenti

Gli interventi educativi e didattici per gli studenti con disabilità sono di competenza di tutti i docenti. Tali interventi si coordinano con quelli dell'assistenza specialistica, in un'ottica integrativa dei differenti ruoli e funzioni.

I docenti curricolari e di sostegno lavorano insieme alla programmazione dell'offerta didattica tenendo conto dei bisogni, delle capacità e delle criticità degli studenti con disabilità presenti nella

classe. Inoltre, tanto nel caso in cui l'alunno segua, in accordo con la famiglia, la programmazione didattica della classe, quanto quella per obiettivi minimi o programmazione differenziata, tutto il consiglio di classe partecipa congiuntamente alla definizione e verifica del processo.

L'Assistente Specialistico

L'Assistente Specialistico è figura funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Pertanto interviene in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'integrazione.

L'Assistente Specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Il ruolo dell'Assistente Specialistico si differenzia sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello dell'Assistente di base. E' una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (P.E.I. - Piano Educativo Individuale) elaborato in base ai bisogni del minore. Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche.

L'Assistente Specialistico non è responsabile della programmazione didattica ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato; inoltre, svolge all'interno del gruppo classe, un'azione di intermediazione fra l'alunno e i compagni.

La Regione Lazio considera l'Assistente Specialistico come la figura che svolge attività quali:

- a) *collaborare alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;*
- b) *programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;*
- c) *supportare l'alunno nelle sue difficoltà e promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;*
- d) *favorire la socializzazione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor", efficace per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni;*
- e) *supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;*
- f) *collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;*
- g) *lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;*
- h) *uscite sul territorio e visite guidate;*
- i) *progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);*

j) *la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.*

Giova ribadire che l'Assistente Specialistico è una funzione distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti a scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e collaboratori scolastici. In particolare ***l'operatore Specialistico non può essere in alcun modo adibito a mansioni di assistenza di base ed igienica, pena la possibile sospensione del finanziamento.*** È, infatti, compito del Dirigente scolastico garantire l'assistenza di base attraverso l'organizzazione del personale ATA (Rif. Circolare Ministeriale - Ministero della Pubblica Istruzione - 30 novembre 2001, n. 3390 e CCNL comparto scuola).

La Famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione Scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale” (Rif. Linee guida Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 4 agosto 2009).

La famiglia dello studente con disabilità è coinvolta in maniera attiva nella progettazione e nella verifica del P.E.I e deve essere messa al corrente degli obiettivi propri del servizio di assistenza specialistica.

In particolare, i genitori dell'alunno potranno definire insieme alla scuola gli obiettivi da perseguire anche grazie all'assistenza specialistica, in linea con il complessivo progetto di vita della persona.

Il Dirigente scolastico dovrà garantire che la famiglia sia informata del progetto di integrazione presentato alla Regione Lazio e della programmazione conseguente al finanziamento.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno tenere agli atti la comunicazione, sottoscritta dalle famiglie, in cui rendono noto alle stesse: l'approvazione del progetto di Integrazione e che le certificazioni sanitarie potranno essere visionate in qualsiasi momento dalla Regione Lazio ai fini dell'attestazione dei requisiti per l'accesso al finanziamento del progetto a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i, Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili”.

3.4 Modalità di individuazione risorse per l'assistenza specialistica

L'individuazione degli operatori per l'assistenza specialistica da parte delle Istituzioni Scolastiche/Formative potrà avvenire nei seguenti modalità:

- Contratto diretto con l'operatore, secondo la normativa vigente;
- Affidamento del servizio ad un ente terzo nel territorio selezionato, **per i soggetti attuatori pubblici**, con le modalità previste dal Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (nuovo codice degli appalti) **per i soggetti attuatori non pubblici** (al quale ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.lgs. n. 50/2016, non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici), seguendo procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

In entrambi i casi le Istituzioni Scolastiche/Formative, dovranno attenersi, agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi (Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015) e pertanto **saranno tenute ad inserire negli avvisi o bandi di selezione come nei contratti specifico riferimento del finanziamento a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i, Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili"**.

In caso di affidamento del servizio ad un ente gestore, l'Istituzione Scolastica/Formativa dovrà seguire, tra i criteri di selezione anche quelli sotto elencati:

- a) comprovata esperienza nel campo di interventi rivolti a soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali, in particolare entro i contesti scolastici;
- b) Carta dei servizi che espliciti l'approccio metodologico utilizzato, le strategie, le professionalità presenti;
- c) accreditamento presso distretti socio-sanitari/Comune;
- d) applicazione da parte del soggetto affidatario nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL, contrattazione di secondo livello e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative;
- e) la presenza di risorse umane, nello staff tecnico-scientifico, con formazione, e comprovate esperienze precedenti nel campo dell'assistenza a soggetti con disabilità e bisogni educativi speciali;
- f) adozione di procedure di controllo, verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- g) attivazione di aggiornamento, formazione e supervisione del proprio personale.

Si evidenzia che laddove il servizio venga affidato tramite bando pubblico ad un ente terzo, la titolarità del progetto, il coordinamento, la gestione, la rendicontazione, i rapporti con la Regione nonché le relative comunicazioni restano, in ogni caso, in seno all'istituzione scolastica e formativa che richiede il finanziamento.

Nella scelta del personale specialistico qualificato, **le Istituzioni Scolastiche/Formative, ove necessario**, cercheranno di favorire la continuità del personale che ha avviato nei precedenti anni scolastici percorsi positivi ed efficaci.

Resta inteso che una volta avviato il servizio, secondo le modalità di affidamento scelte dall'Istituzione, ad inizio anno e in assenza di disservizi tali da comportarne una opportuna modifica, è necessario mantenerne la continuità fino alla fine dell'anno scolastico.

4. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2.

Con successivi atti sarà quantificato l'importo complessivo sulla base della tipologia dei soggetti

che risulteranno assegnatari del finanziamento e saranno effettuati i relativi impegni sui capitoli competenti per macro-aggregato.

La ripartizione delle risorse per annualità sarà del 50% sull'anno 2017 e 50% sull'anno 2018.

5. Modalità per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali relative al servizio di Assistenza specialistica per gli alunni frequentanti le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo d'istruzione **dovranno essere presentate compilando esclusivamente** la modulistica predisposta dalla Regione Lazio ed allegata al presente Avviso Pubblico. Tale modulistica sarà resa disponibile in formato editabile sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ e sul portale <http://lazioeuropa.it/>.

Tutti i documenti/modelli devono essere firmati digitalmente.

Ciascun proponente (sia in forma singola che in rete) potrà presentare una sola proposta progettuale.

La PEC usata ai fini della presentazione del progetto deve essere quella del soggetto proponente.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto proponente.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'indirizzo PEC istruzioneassistenzadisabilita@regione.lazio.legalmail.it, di norma entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

L'oggetto della PEC deve riportare obbligatoriamente la seguente dicitura: **codice meccanografico-
nome Istituzione Scolastica/Formativa-Progetto Ass. special. a.s. 2017-18**

Ciascuna **Istituzione Scolastica/Formativa** dovrà inviare una sola PEC con i seguenti allegati **firmati obbligatoriamente digitalmente**:

- 1. Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazioni allegate (Allegato 2);**
- 2. Formulario per la presentazione del Progetto di assistenza specialistica** contenente i dati dell'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (in caso di rete i dati del Capofila), la definizione degli obiettivi del progetto e la declinazione delle attività che si intende attuare da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato (Allegato 3 Mod. 01);
- 3. Scheda finanziaria** di progetto (Allegato 3 Mod. 02);
- 4. Atto unilaterale di impegno (Allegato 4);**
- 5. Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante** del soggetto proponente o, in caso di Reti di scuole di tutti i rappresentanti legali dei soggetti costituiti in rete;
- 6. Atto di costituzione della rete tra istituzioni scolastiche;**
- 7. File excel con dati scheda destinatari per la quale si intenderà attivare l'assistenza specialistica e dati anagrafici Istituzione Scolastica/Formativa** (file da inviare sia in pdf firmato digitalmente e libero in formato excel) (Allegato 5 – foglio 1 e foglio 2)

Tutti gli allegati, tranne l'allegato 2 al punto 1, potranno essere allegati alla PEC in formato zip. Inoltre l'allegato E al punto 7 andrà inviato sia in formato PDF che in formato excel.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, non costituirà motivo di esclusione della domanda ma la valutazione della stessa al finanziamento, avverrà solo a seguito di immediato invio, da parte delle **Istituzione Scolastica/Formativa** delle necessarie integrazioni richieste.

I ritardi nell'assegnazione del finanziamento, connessi alla suddetta ipotesi, sono da intendersi a totale carico delle Istituzioni scolastiche e formative, che dovranno inoltre comunque provvedere all'inserimento scolastico dell'alunno nelle more dell'assegnazione dello stesso.

6. Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate dalle competenti strutture della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio.

L'istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive: a) istruttoria formale e b) istruttoria tecnica. Tale procedura sarà completata di norma entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

L'istruttoria formale sarà *finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.*

L'istruttoria tecnica, sarà finalizzata a valutare la qualità del Progetto di Integrazione nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso degli alunni destinatari.

Nell'istruttoria tecnica, la Commissione attribuirà un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati sulla base di criteri di valutazione come da modello di cui sotto:

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max	TOT PUNTI
a) Qualità e Coerenza progettuale	min-max totale criterio a)	0-40	50
	Coerenza interna (congruenza del progetto rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, obiettivi e richiesta finanziaria)	0-35	
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida (obiettivi finali di inclusione da raggiungere)	0-15	
b) Innovatività	min-max totale criterio b)	0-20	20

**Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza
Specialistica anno scolastico 2017-18"**

	Metodologia, approcci e organizzazione del progetto per l'efficacia nella realizzazione delle attività	0-20	
c) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio c)	0-10	10
	partenariato rilevante, e coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso	0-10	
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-30	20
	Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico gravi (art. 3 co3)	0-10	
	Numerosità allievi destinatari	0-10	
TOTALE			100

A chiusura della fase istruttoria si procederà alla formulazione di un elenco dei progetti ammessi a finanziamento con indicazione monte ore attribuito e relativo budget.

Il contributo concesso, tenendo conto della dotazione complessiva stanziata per l'Avviso (punto 4 – risorse finanziaria) potrà essere rideterminato rispetto al contributo richiesto sulla base della seguente espressione:

$$OA_i = QF + QV_i$$

dove:

OA_i Ore ammesse per il progetto i

QF Quota fissa ore corso

QV_i Quota variabile ore corso per il progetto i

Qualora la QF sia superiore alle ore richieste dal progetto i , le ore corso ammesse saranno pari alle ore richieste.

La **quota variabile** ore corso ammesse QV_i sarà rideterminate sulla base della seguente espressione:

$$QV_i = OR_i - QF - FC_i$$

dove:

OA_i Ore ammesse per il progetto i

OR_i Ore richieste dal progetto i

FC_i Fattore di correzione per il progetto i

e il **fattore di correzione** FC_i assume la seguente espressione in funzione del punteggio:

$$FC_i = \frac{(P_{max} - P_i)^x * (OR_i - QF)}{\sum_1^n [(P_{max} - P_i)^x * (OR_i - QF)]} * (MR - MA)$$

dove:

P_{max}	Punteggio massimo ottenibile
P_i	Punteggio progetto i
MR	Totale monte ore richiesto al netto della quota fissa complessiva
MA	Totale monte ore ammissibile al netto della quota fissa complessiva
x	Valore compreso tra 0 e 1

7. Pubblicazione graduatorie

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati le graduatorie di cui sopra.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ e sul portale <http://www.lazioeuropa> tale pubblicazione notificazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

8. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto Beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato 4), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

9. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui canali istituzionali e su FSE Portale Lazio Europa ;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'Avviso;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'Amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 ed a comunicare il conto corrente, bancario o

postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

- f) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- g) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- h) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate e fornire secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- i) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 140 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n.1303/2013 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- j) assumere agli atti la documentazione medica da esibire ai funzionari regionali in sede di partecipazione ai GLH e GLHI di istituto e in sede di controlli da parte dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- k) adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti;
- l) assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant'altro (codice meccanografico, Pec, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria ecc) riferito a variazioni inerenti il proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- m) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti.

In caso di reti il capofila sarà inoltre tenuto specificatamente a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Lazio;
- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Progetto;
- coordinare il processo di attuazione del Progetto Integrato e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare alla Regione Lazio le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo.

10. Attuazione degli interventi Variazioni in corso d'opera

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno scolastico 2017-2018 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

Entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sui canali istituzionali e su FSE Portale Lazio Europa il Beneficiario (Istituzione Scolastica/Formativa) deve dare avvio alle attività tramite comunicazione di **Avvio attività progettuale (Allegato 6)**, indipendentemente dall'avvio effettivo del Servizio di assistenza specialistica che coincide di norma con l'inizio dell'anno scolastico.

La fine dell'attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Scolastiche/Formative, con la fine dell'anno scolastico, ad eccezione di richieste di proroga fine attività motivate (es esami di stato, alternanza scuola-lavoro ecc) che dovranno pervenire alla Regione Lazio prima della fine dell'anno scolastico ed essere debitamente autorizzate. Nel caso di proroga di fine attività le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno inviare comunicazione puntuale di conclusione delle attività e in

ogni caso il monte ore complessivo realizzato non potrà eccedere quello autorizzato dalla Regione Lazio.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione rimanendo nei limiti del finanziamento concesso.

All'avvio dell'erogazione effettiva dell'attività di assistenza specialistica, le Istituzioni Scolastiche/ Formative devono procedere tempestivamente ad inviare il Piano di programmazione degli interventi (**Allegato 7**).

Inoltre in caso di nuove iscrizioni, trasferimenti di alunni da una Istituzioni Scolastica/ Formativa ad un'altra la stessa deve dare tempestiva e puntuale comunicazione e inviare l'Allegato F "Piano di programmazione degli interventi" debitamente aggiornato.

Inoltre in caso di **assenza e malattia prolungata del minore, le ore di assistenza specialistica** programmate e non realizzate **potranno essere recuperate o riutilizzate** per ulteriori interventi di assistenza specialistica mirati sull'inclusione del minore stesso o su gli altri aventi diritto **solo previa apposita richiesta di rimodulazione alla Regione Lazio** e specificando il numero di ore da riutilizzare, l'attività da realizzare e il valore aggiunto rispetto al progetto iniziale. **Nel caso di mancata e pronta rimodulazione delle ore, si procederà alla riparametrazione dell'intervento. Per le attività di inclusione quali l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere un numero massimo di 10 ore giornaliere.**

11. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **anticipo** pari al 50% del finanziamento;
- **saldo** pari al 50% del finanziamento;

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario (conto di Tesoreria nel caso di Istituti pubblici o conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, nel caso di Istituzioni Formative) comunicato nella dichiarazione di avvio delle attività. Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio competente della Regione - Area Programmazione Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario.

La richiesta di erogazione dell'anticipo (**Allegato 8**) deve essere presentata all'Ufficio competente della Regione - Area Programmazione Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario - corredata dalla documentazione sotto riportata. **La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.**

La richiesta di erogazione dell'**anticipo** del 50% deve essere presentata secondo il modello (**Allegato 8**) a seguito della notifica della determina di impegno da parte della Regione, allegando la seguente documentazione:

- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo; (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche o Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restati istituzioni

formative);

- contratto di fideiussione assicurativa o bancaria (nel caso di istituti paritari), a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo. Sono esentati dalla presentazione della fideiussione le Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere.

La fideiussione deve essere rilasciata dai seguenti soggetti:

Soggetti
<ul style="list-style-type: none">- <i>Compagnie di Assicurazione iscritte nell'elenco IVASS autorizzate all'esecuzione del ramo cauzione ovvero di costituire cauzione con polizza fideiussoria di obblighi verso lo Stato ed altri enti pubblici (gli intermediari di paesi stranieri devono risultare iscritti nell'apposito elenco: persone fisiche e società - con residenza o sede legale in altri Stati della UE o appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) ammessi a svolgere attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa sul territorio italiano in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi);</i>- <i>Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B.;</i>- <i>Istituti Bancari;</i>- <i>Banche di garanzia collettivi fidi;</i>- <i>Confidi iscritti art. 107 del TUB.</i>

Il modello di fideiussione da utilizzare è quello approvato nella Determinazione dirigenziale n. G11495 del 10/10/2016.

Il Soggetto attuatore per tutte le azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: In tal caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La richiesta di **erogazione del saldo**, (**Allegato 9**)¹ **potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale (Allegato 10) e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile.** Sarà l'Area Programmazione Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario a comunicare all'Istituzione Scolastica/Formativa l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

Ai fini della rendicontazione finale deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo articolo 12.

12. Norme per la rendicontazione

Per l'erogazione del saldo il Beneficiario, ai fini della rendicontazione/dichiarazione, deve presentare (entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall'Amministrazione) domanda di rimborso finale a saldo (**Allegato 10**).

¹ L'allegato 9 deve essere presentato dopo la comunicazione da parte dell'area controllo dell'esito positivo del controllo della domanda di rimborso (allegato 10)

Tale domanda deve contenere il calcolo dell'importo rendicontato sulla base delle ore effettivamente realizzate e la dichiarazione finale di attività, nonché deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione finale, da parte dell'istituzione scolastica, delle attività di inclusione svolte;
- b) riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto (con indicazione di ciascun Assistente coinvolto nell'attività e del relativo destinatario) sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa (**Allegato 11**);
- c) copia conforme all'originale del foglio firma (**Allegato 12**)

Il Beneficiario deve conservare presso la sua sede la seguente documentazione:

- CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico;
- copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto, ovvero con i soggetti affidatari del servizio attivati.
- timesheet degli operatori firmati dagli stessi o, in caso di affidamento a società, tabella di riepilogo delle ore e dell'attività realizzata da ogni Assistente, firmata dal Legale Rappresentante del soggetto affidatario del servizio. Entrambi i documenti devono essere controfirmati dal Legale Rappresentante dell'Istituto (**Allegati 13 e 14**);
- relazioni finali dell'attività di inclusione svolta dell'Assistente o dal soggetto affidatario del servizio.

L'Amministrazione si riserva di effettuare un controllo a campione in sede di verifica in loco nell'ambito dei controlli di cui all'art. 14 del presente Avviso.

13. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

Il contributo è revocato con provvedimento dirigenziale motivato, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- c) modifica sostanziale del progetto proposto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione;
- d) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese.
- e) mancata ottemperanza degli obblighi previsti all'Articolo 9;
- f) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale vigente alla data dell'ordinativo di pagamento calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

14. Controllo e Monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

15. Pubblicità e informazioni

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail integrazionescolastica@regione.lazio.it.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno **inserire il logo della Regione Lazio e del FSE su tutto il materiale relativo al progetto e promozionale** secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di identità visiva reperibili al seguente link http://cww.regione.lazio.it/intranet/nuova_identita_visiva/.

16. Trattamento dei dati personali

In applicazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m., titolare del trattamento dei dati personali è la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal citato decreto legislativo.

17. Disposizioni finali

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei riguardi di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

18. Documentazione della procedura

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ e sul portale <http://www.lazioeuropa>